

L'operazione verità di Roberto Napolitano in "La Grande Balla": "Troppi soldi al Nord. Siamopassati dai grandi capitani d'impresa ai piccoli uomini della rendita privata sanitaria"aa

Tra gli ultimi libri usciti prima della pandemia da coronavirus spicca sicuramente il nuovo lavoro del direttore di Quotidiano del Sud-L'altra voce dell'Italia, già alla guida del Sole24Ore e del Messaggero Roberto Napolitano. Si tratta di "[La grande balla. Non è vero che il Sud vive sulle spalle del Nord, è l'esatto contrario](#)", edito da La Nave di Teseo. Un libro assolutamente da leggere perché pare preconizzare quanto stiamo vivendo in questi giorni con la grande crisi della Lombardia e del Nord Italia. Abbiamo interpellato Napolitano per approfondire i contenuti di questo testo.

La Biografia dell'intervistato



Roberto Napolitano - E' stato direttore del "Sole 24 Ore" (dal 2011 al 2017) e di tutte le testate del gruppo (Radio 24, l'agenzia di stampa Radiocor, l'informazione web e specializzata), e direttore editoriale del gruppo multimediale 24 Ore. Dal 2006 al 2011 è stato direttore del "Messaggero". Dall'aprile 2019 è direttore del "Quotidiano del Sud – L'AltraVoce dell'Italia".

Tra i suoi libri: Se il Sud potesse parlare (2001), Padroni d'Italia (2004), Fardelli d'Italia (2005), Pro-memoria italiano (2012), Viaggio in Italia (2014).

Per La nave di Teseo ha pubblicato nel 2017 Il cigno nero e il cavaliere bianco (3 edizioni, 12.000 copie), diventato uno spettacolo teatrale in tournée in tutta Italia, e Apriamo gli occhi. Perché i nostri risparmi sono in pericolo (2018).



Infografica – La Biografia dell'intervistato Roberto Napolitano

- Come ha origine l'idea di questo saggio?
- Questo libro nasce da quello che abbiamo raccontato nel Quotidiano del Sud – L'Altra Voce dell'Italia dove, giorno dopo giorno, abbiamo svelato e documentato che ormai da un decennio – dalla riforma federalista a firma Roberto Calderoli – ogni anno 60 miliardi, dovuti alle regioni meridionali, vengono ingiustificatamente regalati alle Regioni del Nord. A testimoniarlo la forza incontestabile dei numeri, non di un analista amico nostro, ma comunicati ufficialmente dai Conti Pubblici Territoriali dello Stato italiano voluti da Carlo Azeglio Ciampi quando capì che le Regioni si sarebbero tramutate in centri esorbitanti di spesa e voleva averle almeno sotto controllo.
- Per spiegare questo "scippo", Lei utilizza una metafora.

